

TI_GERICHTE 52.2002.489 vom 2. Juli 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-07-02, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.2002.489

FR: TI_GERICHTE 52.2002.489 du 2 juillet 2003

IT: TI_GERICHTE 52.2002.489 del 2 luglio 2003

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 16

agosto 2002, rispettivamente di _____ e della ricorrente). Va anche rilevato che il 29 luglio 2002 i coniugi _____ hanno inoltrato alla Pretura di _____ una petizione di divorzio su richiesta comune con accordo completo ai sensi dell'art. 111 CC e che nel corso del proprio interrogatorio di polizia il marito ha dichiarato di non voler più saperne della consorte. 4.2. Da quanto precede risulta pertanto in modo manifesto l'abuso, da parte di _____, che invoca il proprio matrimonio, svuotato di ogni contenuto e scopo da almeno un anno, al fine di ottenere il rinnovo del permesso per risiedere in Svizzera. Non è certo il fatto che la ricorrente non escluda di rappacificarsi con il marito che permette di ritenere il contrario. Giova inoltre ricordare che lo scopo dell'art. 7 cpv. 1 prima frase LDDS è permettere ai coniugi di creare una reale comunione coniugale. Invano l'insorgente pretende quindi di ottenere il rinnovo del proprio permesso di dimora annuale, invocando il fatto che deve assistere alla procedura di divorzio e definire in tal modo la liquidazione del regime matrimoniale nonché stabilire eventuali obblighi di mantenimento a carico del marito. In tal senso, la ricorrente non potrebbe dunque prevalersi di una vita familiare intatta e vissuta ai sensi dell'art. 8 CEDU, al fine di ottenere il rinnovo di un permesso di dimora in base a questo disposto. 5. La ricorrente vive regolarmente e in maniera stabile nel nostro Paese soltanto da circa due anni. Il suo soggiorno in Svizzera va pertanto considerato di breve durata. Inoltre essa è ancora giovane ed ha i suoi principali legami culturali e familiari in Lettonia, dove è nata, è cresciuta e si è formata professionalmente (v. scritto 9 settembre 2002 dell'insorgente al dipartimento; curriculum vitae 18 dicembre 2000). Un suo rientro in Lettonia non pregiudica quindi in maniera eccessiva la sua risocializzazione. Le difficoltà economiche in cui versa attualmente il suo Paese d'origine non permettono di giungere a conclusioni più favorevoli all'insorgente. Per quanto riguarda sua figlia _____, essa è ancora piccola e dipendente dalla madre, per cui il problema di un suo eventuale sradicamento dalla realtà elvetica non si pone. 6. In esito alle considerazioni che precedono, il ricorso dev'essere respinto. La domanda di concessione dell'assistenza giudiziaria e del gratuito patrocinio va respinta, il gravame essendo destinato all'insuccesso sin dall'inizio. La tassa di giustizia e le spese seguono la soccombenza (art. 28 PAmM). Per questi motivi, visti gli art. 1, 4, 7 LDDS; 8 CEDU; 100 cpv. 1 lett. b n. 3 OG; 10 lett. a LALPS; 14 Lag; 3, 18, 28, 43, 46, 60 e 61 PAmM; dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è respinto. §. Di conseguenza, _____ (_____ 1977) e la figlia _____ (_____ 1994), cittadine lettoni, sono tenute a lasciare il territorio cantonale entro il 31 agosto 2003 notificandone la partenza al competente ufficio regionale

degli stranieri. 2. La domanda di concessione dell'assistenza giudiziaria e del gratuito patrocinio è respinta. 3. La tassa di giustizia e le spese, di complessivi fr. 800.–, sono a carico della ricorrente. 4. Contro la presente decisione è dato ricorso di diritto amministrativo al Tribunale federale a Losanna nel termine di 30 giorni dall'intimazione. 5. Intimazione a: _____ Per il Tribunale cantonale amministrativo Il presidente Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.